

## ASSOCIAZIONI NON SPECISTE DELL'AREA BOLOGNESE

**Animal Liberation**  
**La Compagnia degli animali**  
**Cruelty Free**  
**LAC Lega per Abolizione Caccia**  
**LAV Lega Anti Vivisezione**  
**LIDA Lega Italiana dei Diritti dell'Animale**  
**LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli**  
**Lega Nazionale Difesa del Cane**  
**OIPA Organizzazione Internazionale Protezione Animali**  
**Pianeta Zeta**  
**Quelli della Notte**  
**WWF World Wildlife Fund**

Bologna, Luglio 2011: il gruppo "Associazioni non speciste" è una realtà. Non era mai accaduto che un cospicuo numero di Associazioni che si battono per la tutela degli animali e dei loro habitat si trovassero unite. "Associazioni non speciste" perché – come riporta la nostra Carta fondante di principi e programma - rifiutiamo l'antropocentrismo e riconosciamo ad ogni animale la qualità di essere senziente portatore del primario diritto a non subire uccisione, violenza, maltrattamento, prigionia, abuso, disprezzo o scherno. Insieme per accrescere la sensibilità e l'attenzione dell'opinione pubblica sul valore centrale del rispetto della vita animale. Accomunate dall'obiettivo di rendere pubblica e contrastare la violenza dei maltrattamenti che gli esseri umani infliggono agli altri animali: torture negli allevamenti intensivi e nella sperimentazione, stragi di animali selvatici, calendari venatori abnormi, estensione abusiva delle specie cacciabili, provvedimenti di Sindaci compiacenti la lobby dei cacciatori, apertura di anacronistici zoo e tanti altri fenomeni di crudele sopraffazione. Il nostro impegno è di contrastare chi sfrutta e abusa vilmente degli animali per denaro o per calcolo politico con azioni giudiziarie, azioni nel territorio, campagne di comunicazione e sensibilizzazione. La prima azione è già nei fatti: da settembre 2011 con un'iniziativa autofinanziata, pubblichiamo su Repubblica Bologna articoli dedicati ai diritti degli animali e alla loro protezione, anche nell'ambiente naturale (alcuni esempi sono nell'altra pagina). Informazioni obiettive e non condizionate per rivitalizzare nella società l'attenzione su questi temi. I nostri sostenitori, amici e simpatizzanti troveranno su *facebook* le pagine finora pubblicate e quelle future.

**Partecipa alle nostre azioni. Per noi, il tuo sostegno è un valore civico e culturale irrinunciabile.**

Donazioni sul c.c. IBAN IT82T0538737070000002008159 -Banca Popolare dell'Emilia Romagna, intestato a Animal Liberation, causale: campagna di informazione ambientale.



3385684670



3897816944



3334063578



3343213203



3934186697



3338175258



3475127751



3772782540



3402710749



3465343456



3398587357



3394820205

# SETTEMBRE SOTTO IL FUOCO DELLE DOPPIETTE

**RICOMINCIA LA STRAGE DI ANIMALI SELVATICI  
CACCIA E PREAPERTURA: IL NOSTRO DISSENSO**



Oggi c'è. Domani?

Dal 18 settembre le campagne della Provincia di Bologna saranno percorse da 8000 uomini armati. I botti si sentiranno da un'ora prima dell'alba fino al tramonto, sparati da fucili o carabine. Tra i mezzi consentiti c'è anche la falconeria: caccia spietata fatta di agguati ed inseguimenti con il supporto dello scovo del cane. Per la preapertura, che anticipa la caccia al 1° settembre per diversi selvatici, la specie di interesse venatorio è la Tortora, specie in declino, con cui i cacciatori di maggioranza sono in triplice attesa di riempire i carri. Si spererà senza sosta, un vero tiro al piattello, dato che la Provincia non ha posto le limitazioni indicate dall'ISPRA (il maggior organo scientifico italiano per la fauna selvatica), che raccomandava di limitare a 5 capi il bottino giornaliero. Le nostre amministrazioni, Regione e Provincia, hanno inoltre ignorato le indicazioni della Guida per la stesura dei calendari venatori dell'ISPRA, così che altri rischi gravano su specie selvatiche la cui sopravvivenza e riproduzione dipendono dalle caratteristiche del prelievo. Queste amministrazioni al contrario varano provvedimenti letali per i selvatici, quali la preapertura (che da



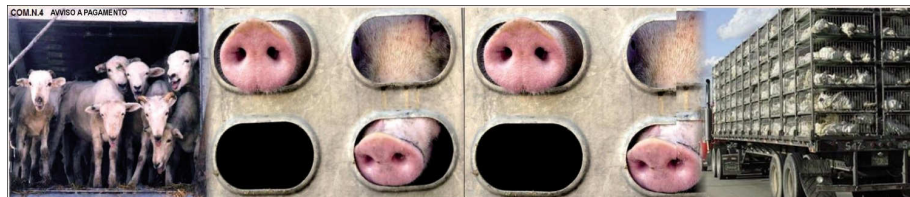
misura eccezionale è divenuta la norma); carniere che consentono un prelievo quasi illimitato; giornate aggiuntive di caccia, che impongono ai selvatici uno stato di allarme continuo, dispendio di energie per fuggire, minori possibilità di ricerca del cibo, aumento della mortalità. E' anche consentita, in sprezzo alla norma statale, la caccia agli unguati su terreno coperto di neve, dove gli animali già stremati per il freddo non avranno scampo. Il provvedimento più odioso è però la delibera della Giunta Provinciale n.251/09 che ha modificato, in contrasto con le procedure previste, una norma blindata dalla Regione, aggirando i vincoli di tutela speciale dei Siti Natura 2000 (aree protette a livello europeo) contenuti nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Il danno agli uccelli acquatici, sarà incalcolabile. Di nuovo siamo di fronte a forzature normative a favore dei cacciatori, che devono cessare.

Partecipa alle nostre azioni. Per noi, il tuo sostegno è un valore civico e culturale irrinunciabile.



Sostieni questa campagna informativa con una donazione. Versamenti su c.c. bancario IBAN IT827053873707000002008159 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, intestato a Animal Liberation, causale: **campagna di informazione ambientale**. Termine donazione 01/09/2012. Responsabile raccolta fondi Animal Liberation Onlus. Somme eccedenti finanzieranno analoghe future iniziative. Rendiconto finale su: [www.animalliberation.it](http://www.animalliberation.it) COM. N.1

Repubblica Bologna del 08.09.2011



# STOP AI VIAGGI DELLA MORTE NO AI TRASPORTI DI ANIMALI VIVI SUPERIORI A 8 ORE

**60.000.000.000** (60 miliardi) di animali vengono macellati ogni anno nel mondo per il consumo alimentare. Dopo enormi sofferenze subite negli allevamenti fin dalla nascita, e prima di una morte spesso atroce, gran parte di essi affronta un lungo viaggio verso i luoghi di macellazione. Mucche, cavalli, pecore, maiali, galline e molte altre specie, vengono costretti per ore e giorni in spazi angusti, trattati brutalmente come oggetti, "pezzi", sottoposti a paura, fame, sete, caldo e freddo estremi. Viaggi interminabili: suini dal Canada alle Hawaii, viaggio 7 giorni; bovini dal Brasile al Libano, 20 giorni; cavalli dalla Spagna all'Italia, 42 ore; pecore dall'Australia al Medio Oriente, mesi; capre dalla Namibia al Sud Africa, 2000 km. L'Italia partecipa a questa macabra giostra importando 2 milioni di suini dai Paesi Bassi, 80 mila

cavalli dalla Spagna e dall'Est, un milione e mezzo di bovini e un milione e mezzo di ovini. A questi si aggiungono i milioni di animali allevati nel nostro Paese, anch'essi costretti a viaggi della morte di decine d'ore. Molti periscono stremati o subiscono lesioni terribili, contagi, cannibalismo. Ma per l'industria della carne si tratta solo di costi accessori. La normativa oggi è insufficiente e gli interessi dell'industria prevalenti. Chiediamo, come misura di civiltà, una legge della Comunità Europea che vieti i trasporti di animali vivi superiori a 8 ore. Sostieni questa proposta. Raccogliamo le firme di un milione di cittadini europei. Firma anche tu la petizione su [www.lav.it](http://www.lav.it) oppure [www.8hours.eu](http://www.8hours.eu) e scegli di abolire o ridurre il consumo di carne.

Partecipa alle nostre azioni. Per noi, il tuo sostegno è un valore civico e culturale irrinunciabile.

Sostieni questa campagna informativa con una donazione. Versamenti su c.c. IBAN IT827053873707000002008159 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, intestato a Animal Liberation, causale: **campagna di informazione ambientale**. Termine donazione 01 settembre 2012. Responsabile raccolta fondi per conto di tutte le Associazioni: Animal Liberation Onlus. Somme eccedenti finanzieranno analoghe future iniziative. Rendiconto finale su: [www.animalliberation.it](http://www.animalliberation.it)

Repubblica Bologna del 06.10.2011

# PARCHI REGIONALI A RISCHIO DI SOPPRESSIONE

**INERZIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA  
LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI PER LE INACCETTABILI CONSEGUENZE**



I PARCHI REGIONALI ROMANI. RIMARRANNO SOLO CARTOLINE?

Il 31 dicembre 2011 sarà l'ultimo giorno per i 13 Parchi regionali a gestione consorziale (1153 Km<sup>2</sup> di estensione), se la Regione entro tale data non varerà una legge di riordino. Così prevede la Legge statale 10/2011. Lascia sconcertati che l'Emilia Romagna, un tempo all'avanguardia nella tutela dell'ambiente, non abbia ad oggi una proposta di riorganizzazione. A quanto pare in Regione le aree protette godono ora di scarsa considerazione. Incalcolabile lo spreco di beni naturali e culturali. Grave il danno per i cittadini e per gli esseri viventi che i Parchi difendono. Se finora i Parchi hanno protetto da inquinamento e cemento territori di pregio naturalistico e paesaggistico, domani potrebbero essere appetite aree di speculazione o di caccia. I Parchi hanno dato vita a progetti di ricerca e conservazione; valorizzato beni storici; incentivato educazione ambientale e agricoltura biologica a quale costo? La Regione spende ogni anno appena lo 0,03% del proprio bilancio corrente. Inammissibile quindi l'inerzia della Regione soprattutto dopo gli annunci di Sabrina Freda, Assessore Regionale all'Ambiente e Riqualificazione urbana: "Le aree protette sono frutto di un impegno dell'ente regionale iniziato nei primi anni '90, che funziona ed è apprezzata dai nostri cittadini... la giunta regionale e l'assessorato che dirigo intendono continuare con determinazione



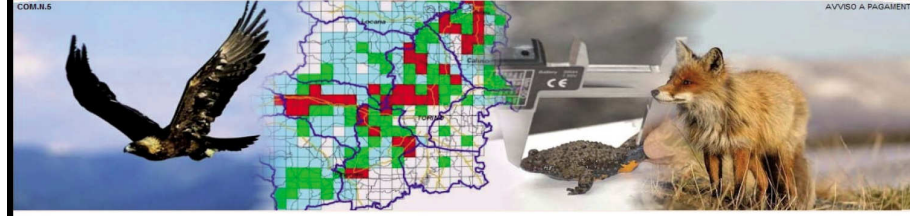
**I PARCHI REGIONALI OGGI**  
per migliorarne la consistenza e l'efficacia." (dicembre 2010 - Storie Naturali - Rivista Aree Protette dell'ER). Imbarazzante il contrasto tra il silenzio di oggi e tali proclami solenni. Chi ha responsabilità di governo dovrebbe agire oltre che parlare. Il futuro dei Parchi è il futuro dell'ambiente e dei territori, è un lascito dovuto alle nuove generazioni.

Partecipa alle nostre azioni. Per noi, il tuo sostegno è un valore civico e culturale irrinunciabile.

Sostieni questa campagna informativa con una donazione. Versamenti su c.c. IBAN IT827053873707000002008159 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, intestato a Animal Liberation, causale: **campagna di informazione ambientale**. Termine donazione 01 settembre 2012. Responsabile raccolta fondi per conto di tutte le Associazioni: Animal Liberation Onlus. Somme eccedenti finanzieranno analoghe future iniziative. Rendiconto finale su: [www.animalliberation.it](http://www.animalliberation.it)

Repubblica Bologna del 27.09.2011

# ATTACCO ALLA SCIENZA



## L'INDIPENDENZA DELLA SCIENZA È UN PRINCIPIO DI DEMOCRAZIA E CIVILTÀ

Principio che non basta a garantire l'ISPRA, unico Istituto scientifico pubblico in materia di gestione faunistica, dagli attacchi del mondo venatorio. L'ISPRA è impegnata nella tutela della biodiversità e rilascia pareri (che non sempre condividiamo) a contenuto scientifico sulla pianificazione della caccia su tutto il territorio nazionale. Pareri spesso sgraditi a cacciatori e politici compiacenti, poiché a volte prescrivono limitazioni alle specie cacciabili, ai periodi, quantità e metodi di caccia. Come reagiscono la lobby venatoria e i suoi portavoce dentro le Istituzioni? Aggrediscono l'ISPRA su un piano irrazionale e demagogico, chiedendo indagini disciplinari, commissariamento, revisione dei pareri, fino alla fantasiosa idea della "contrattazione", come se con un organo

scientifico si possa mercanteggiare. Di questo segno due fatti recenti. In luglio, la Regione Emilia Romagna con "Atto di indirizzo politico n.1653", condiviso da agricoltori e cacciatori, ha chiesto al Governo di consentire "alle Regioni di attuare la caccia in deroga [allo storno, specie protetta ndr] senza le limitazioni contenute nel parere" dell'ISPRA. In agosto, in Parlamento, l'On. Renato Farina (Pdl) con l'interpellanza n. 02-01177, congettura persino il commissariamento dell'ISPRA. La protervia dei cacciatori non conosce limiti. Fatti come questi sono gravi e inaccettabili, sul piano culturale e politico. Sono un pessimo servizio alla collettività. **Attaccare l'indipendenza delle istituzioni scientifiche è una minaccia al valore della libertà.**

Partecipa alle nostre azioni. Per noi, il tuo sostegno è un valore civico e culturale irrinunciabile.

Sostieni questa campagna informativa con una donazione. Versamenti su c.c. IBAN IT827053873707000002008159 - Banca Popolare dell'Emilia Romagna, intestato a Animal Liberation, causale: **campagna di informazione ambientale**. Termine donazione 01 settembre 2012. Responsabile raccolta fondi per conto di tutte le Associazioni: Animal Liberation Onlus. Somme eccedenti finanzieranno analoghe future iniziative. Rendiconto finale su: [www.animalliberation.it](http://www.animalliberation.it)

Repubblica Bologna del 11.10.2011